

insieme colla dichiarazione di Grado a metropoli, anzi dicendo che il governo tribunizio durò cento cinquant'anni, conduce appunto a stabilirne il principio alla metà circa del secolo VI; il Dandolo infine narra che a quel tempo, la popolazione della regione marittima della Venezia essendosi per le confusioni l'Italia di molto accresciuta, furono in ogni isola nominati i Tribuni annuali per amministrare giustizia agli abitanti (1). Per le quali concordi affermazioni, parmi che solo alquanto dopo la metà del secolo VI abbia a considerarsi lo stato veneziano, come veramente costituito; non però ancora indipendente, durando tuttavia una relazione più o meno stretta di dipendenza dall'Esarca greco che teneva sua sede in Ravenna.

Le Isole, per la loro giacitura, opportuna a servire di appoggio alle intraprese greche contro i Longobardi e dar soccorso alle città, che, come Padova, si sostenevano ancor libere dal dominio di quelli, acquistarono una grande importanza per l'impero di Costantinopoli. Quindi Longino, nel lasciare l'Italia nel 584, per restituirsì in patria, si recò a visitarle. Restò grandemente meravigliato della loro condizione, dell'operosità degli abitanti e del loro prosperamento, onde ben comprese esser vero quanto i Veneziani aveano detto a Narsete e ripetuto a lui stesso, di essersi cioè creata una patria sicura da ogni invasione nemica. Desiderò quindi farli vieppiù amici al suo padrone, stimando avergliene a derivare molto vantaggio (2). E mostrandosi

(1) Per tale naturale progressione, cioè dell'aver a principio i Veneziani eletto i propri Tribuni nelle Isole per necessità e per modo di provizione quando mancavano d'ogni governo; poi regolarmente e indipendentemente dalla madre patria, si mettono anche d'accordo quelle Cronache, che ricordano l'elezione dei Tribuni nel secolo V e quelle che nel VI. La unione del poter civile e militare nel Tribuno è accennata anche dal seguente passo dell'Altinate juxta Dresd. *Anastasius vero Theodosius sive Potentus retinebat et judicabat ut milites tota ista territoria.*

(2) Cron. Altinate, t. VIII. Arch. st. it., p. 200 e av.